



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243*”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero della Transizione Ecologica, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 novembre 2021, n. 2941;

VISTO il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'Ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il D.M. 12 novembre 2021, n. 464, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il D.M. 3 marzo 2022, n. 101, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2022;

VISTO il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000080 del 5 aprile 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 aprile 2022, al n. 87, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell'anno 2022 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e in particolare l'articolo 4 che dispone la ridenominazione del Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il comma 122 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha istituito un fondo, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente, destinato alla realizzazione della Piattaforma italiana del fosforo con dotazione per l'anno 2018 di 100.000 euro;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15, che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"

CONSIDERATO che l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), ai sensi dell'articolo 4 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221, è ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;

VISTO il decreto direttoriale RIN-DEC-2018-0000155 del 13 novembre 2018 che, in attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha istituito la Piattaforma Nazionale del Fosforo ed ha individuato ENEA quale Gestore della Piattaforma;

VISTO il decreto direttoriale RIN-DEC-2018-0000209 del 27 dicembre 2018 con il quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra ENEA e Ministero dell'Ambiente per "la realizzazione di iniziative dirette a garantire il funzionamento della Piattaforma Nazionale per il Fosforo" ed è stato autorizzato l'impegno per un importo di euro 100.000,00 a favore dell'ENEA;

CONSIDERATO che l'Accordo di collaborazione sottoscritto con l'ENEA nel dicembre 2018 approvato si è concluso nel gennaio 2020 e sul sito web dedicato alla Piattaforma (<https://www.piattaformaitalianafosforo.it>) sono stati resi disponibili i rapporti elaborati;

CONSIDERATO che il nuovo Piano d'azione per le materie prime critiche (2020) ha identificato le sfide in atto proponendo strategie per diversificare l'approvvigionamento da fonti primarie e

secondarie, incrementandone la sostenibilità ambientale e sociale, e per migliorare l'efficienza delle risorse e la circolarità, identificando 10 azioni da attuare dagli Stati Membri entro il 2025;

CONSIDERATO che a tal fine è stata costituita, a settembre 2020, la *European Raw Materials Alliance* (ERMA), di cui il Ministero è parte dai primi mesi del 2022 e che l'ENEA è partner della Comunità Europea di conoscenza e innovazione sulle materie prime denominata *Knowledge Innovation Community Raw Materials*;

CONSIDERATO che nel gennaio 2021 presso il Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stato istituito il Tavolo nazionale di lavoro Materie Prime Critiche con l'obiettivo di riunire i diversi stakeholder nazionali della catena del valore delle *Critical Raw Materials* (CRMs), a cui partecipano attori appartenenti al mondo dell'Università e della ricerca nonché PMI, consorzi e associazioni di categoria, oltre all'ISPRA, all'ISTAT, a Confindustria e ai sistemi collettivi per la gestione dei rifiuti ERION e Cobat;

CONSIDERATO che l'ENEA e il Ministero partecipano ai lavori del sopra menzionato tavolo tecnico istituito con Decreto interministeriale 28 settembre 2022 e che ENEA coordina il gruppo di lavoro dedicato all'Urban Mining ed il gruppo di lavoro dedicato all'*Eco-design*;

CONSIDERATO che la Strategia nazionale per l'economia circolare (SEC) adottata con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 259 del 24 giugno 2022 pone in rilievo, tra le materie prime critiche, il fosforo e le attività della Piattaforma Nazionale per il Fosforo;

CONSIDERATO che nel settore dell'Economia Circolare l'ENEA ha sviluppato la prima piattaforma nazionale di simbiosi industriale e ha promosso il network SUN (*Symbiosis Users Network*), con l'obiettivo di raccogliere gli operatori pubblici e privati interessati allo sviluppo della Simbiosi Industriale in Italia;

CONSIDERATO che sulla base delle competenze maturate, l'ENEA è stata selezionata all'interno del gruppo di coordinamento della *European Circular Economy Stakeholder Platform* (ECESP), iniziativa promossa dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che l'ENEA ha a sua volta promosso la costituzione della Piattaforma nazionale degli stakeholder sull'economia circolare (ICESP);

CONSIDERATO che è avvenuta la costituzione della Piattaforma europea del fosforo e di altre piattaforme del fosforo in alcuni Stati Membri dell'Unione Europea;

VISTO il DMT 31894/2022 che ha assegnato, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, risorse pari ad Euro 100.000,00 sul cap. 4115/01 "*Fondo per la realizzazione della piattaforma italiana del fosforo*" dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica;

CONSIDERATO che occorre proseguire i lavori della citata Piattaforma per svilupparne le potenzialità e massimizzarne i benefici ambientali, oltre che economici in favore degli attori della catena del valore delle *Critical Raw Materials* (CRMs), derivanti dall'utilizzo di fosforo quale materia prima secondaria ottenuta da diversi processi produttivi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del DM 458 del 10 novembre 2021 le Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica possono stipulare convenzioni e accordi con istituti superiori, organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, università statali e non statali e loro consorzi, anche al fine di assicurare l'unitarietà e l'economicità dell'azione dell'amministrazione, dandone preventiva

informazione al Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) e al proprio dipartimento

VISTA la nota prot. 0152916/MiTE del 5 dicembre 2022 con la quale la Direzione Generale Economia Circolare ha fornito l'informativa ai Dipartimenti DISS e DIAG del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in merito all'intenzione di sottoscrivere un Accordo di collaborazione con ENEA;

VISTO l'Accordo di collaborazione firmato in data 9 dicembre 2022 dalla Direzione Generale Economia Circolare e l'ENEA per lo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare la Piattaforma Nazionale per il Fosforo, della durata di 24 mesi e con un impegno economico a carico del Ministero di Euro 200.000,00;

CONSIDERATO che alle attività previste dall'Accordo di collaborazione con l'ENEA non si applica l'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionali non commerciali, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'Accordo di collaborazione con l'ENEA, pari ad Euro 200.000,00 è garantita dalle risorse disponibili sul capitolo 4115/PG-01 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante imputazione sulla competenza degli esercizi finanziari 2022 e 2023;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione dell'Accordo di collaborazione con l'ENEA firmato in data 9 dicembre 2022 e all'impegno della somma complessiva Euro 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sul capitolo 4115/PG-01, per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;

CONSIDERATO che è stato predisposto sul pertinente capitolo di spesa nel dispositivo del presente decreto, il Piano finanziario dei pagamenti – Cronoprogramma, ai sensi dell'articolo 6, commi 10,11, e 12 del D.L. 95/2012 convertito dalla legge n.135/2012 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) prevede l'assunzione degli impegni di spesa con imputazione sugli esercizi nei quali sarà esigibile il pagamento e pertanto l'impegno di spesa sarà imputato negli esercizi 2022 e 2023 nel seguente modo:

- nell'anno 2022 sarà esigibile l'importo pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00), relativo al pagamento dell'anticipazione prevista dall'articolo 5 comma 1 dell'Accordo;
- nell'anno 2023 sarà esigibile l'importo pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00), a seguito dell'approvazione del Piano Operativo di Dettaglio relativo alla seconda annualità, di cui all'articolo 3 comma 2 dell'Accordo;

RITENUTO che, in coerenza con la disponibilità di cassa, si possa procedere all'impegno e contestuale pagamento di Euro 100.000,00 sul capitolo 4115/PG-01 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante utilizzo dello stanziamento di competenza dell'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO che si possa altresì procedere all'impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo 4115/PG-01 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione dell'Accordo)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è approvato l'Accordo di collaborazione firmato con l'ENEA in data 9 dicembre 2022 per lo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare la Piattaforma Nazionale per il Fosforo, della durata di 24 mesi e con un impegno economico a carico del Ministero di Euro 200.000,00.

Articolo 2

(Impegno e contestuale pagamento E.F. 2022)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è autorizzato l'impegno e contestuale pagamento di **Euro 100.000,00** (duecentomila/00) a favore dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), codice fiscale 01320740580, con sede in Roma in Lungotevere Thaon di Revel 76, CAP 00196, mediante accredito sul conto di tesoreria n. 0168373 alla medesima intestato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sez. di Roma

La spesa graverà sul capitolo 4115/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2022 – esigibilità E.F. 2022.

Articolo 2

(Impegno E.F. 2023)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è autorizzato l'impegno di **Euro 100.000,00** (duecentomila/00) a favore dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), codice fiscale 01320740580, con sede in Roma in Lungotevere Thaon di Revel 76, CAP 00196.

La spesa graverà sul capitolo 4115/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023 – esigibilità E.F. 2023.

Il presente decreto è trasmesso al coesistente Ufficio Centrale di Bilancio del MEF per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

DIV I/DIV III